

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

XLIII.

SEDUTA DI VENERDÌ 7 MAGGIO 1965

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SCALFARO

INDICE

	PAG.	PAG.
Disegni di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):		
Nuova assegnazione di fondi all'Istituto centrale di statistica per fronteggiare le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e commercio. (<i>Modificato dalla I Commissione permanente del Senato</i>) (1851-B)	298	
PRESIDENTE	298	
DOSSETTI, <i>Relatore</i>	298	
SALIZZONI, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio</i>	298	
Trasferimento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero della difesa delle attribuzioni relative alle Commissioni per il riconoscimento delle qualifiche spettanti ai partigiani e per le ricompense. (<i>Approvato dalla I Commissione permanente del Senato</i>) (2197).	298	
PRESIDENTE	298, 299	
MIOTTI CARLI AMALIA, <i>Relatore</i>	299	
SALIZZONI, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio</i>	299	
Proposte di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):		
BASLINI e BOTTA: Istituzione dell'ora estiva dal 22 maggio al 24 settembre di ogni anno a decorrere dal 22 maggio 1966. (<i>Modificata dalla I Commissione permanente del Senato</i>) (1066-B)	299	
PRESIDENTE	299, 300	
MIOTTI CARLI AMALIA, <i>Relatore</i>	300	
SALIZZONI, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio</i>	300	
Senatori MAIER e SCHIETROMÀ: Provvidenze a favore della Scuola nazionale cani guida per ciechi. (<i>Approvata dalla I Commissione permanente del Senato</i>) (2198)	300	
PRESIDENTE	300, 301	
DAL CANTON MARIA PIA, <i>Relatore</i>	301	
SALIZZONI, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio</i>	301	
Votazione segreta:		
PRESIDENTE	301	
<hr/>		
La seduta comincia alle 9,35.		
MATTARELLI GINO, <i>Segretario</i> , legge il processo verbale della seduta precedente.		
(È approvato).		

Discussione del disegno di legge: Nuova assegnazione di fondi all'Istituto centrale di statistica per fronteggiare le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e commercio (Modificato dalla I Commissione permanente del Senato) (1851-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1851-B, concernente: « Nuova assegnazione di fondi all'Istituto centrale di statistica per fronteggiare le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e commercio ».

Come i colleghi ricordano, questo disegno di legge era stato già esaminato, discusso e approvato dalla nostra Commissione e successivamente modificato dalla corrispondente Commissione permanente del Senato. Il Relatore, onorevole Dossetti, ha pertanto facoltà di illustrare gli emendamenti apportati dalla I Commissione del Senato al disegno di legge.

DOSSETTI, Relatore. Poiché nella seduta in cui fu approvato il provvedimento dalla nostra Commissione sono stati forniti opportuni chiarimenti in merito, e poiché la I Commissione del Senato ha apportato modifiche di carattere strettamente formale, propongo che la Commissione approvi nel nuovo testo il disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

SALIZZONI, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. Il Governo è d'accordo sulle modifiche apportate dal Senato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle modifiche apportate. L'articolo 1 non è stato modificato.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 2 nel seguente testo:

ART. 2.

Alla copertura della spesa relativa all'anno 1964 si provvede, per lire 300 milioni, a carico del fondo iscritto al capitolo n. 574 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1963-64 e, per lire 688 milioni 200.000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo n. 580 dello stato di previsione dello stesso Ministero per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.

All'onere relativo all'anno 1965 di lire 687.200.000 si fa fronte per lire 100.000.000

con pari quota delle maggiori entrate derivanti dal provvedimento concernente variazioni delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile e per lire 587.800.000 con corrispondente quota delle maggiori entrate recate dal provvedimento riguardante l'istituzione di una imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La I Commissione del Senato lo ha così modificato:

ART. 2.

Alla copertura della spesa relativa all'anno 1964 si provvede, per lire 300 milioni, in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64, a carico del fondo iscritto al capitolo n. 574 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1963-64 e, per lire 688 milioni 200.000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo n. 580 dello stato di previsione dello stesso Ministero per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.

All'onere relativo all'anno 1965 di lire 687.800.000 si fa fronte per lire 100.000.000 con pari quota delle maggiori entrate derivanti dalla legge 3 novembre 1964, n. 1190, concernente variazioni delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile e per lire 587.800.000 con corrispondente quota delle maggiori entrate recate dalla legge 21 ottobre 1964, n. 1013, riguardante l'istituzione di una imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

Pongo in votazione l'articolo 2 nel testo della Commissione del Senato.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Trasferimento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero della difesa delle attribuzioni relative alle Commissioni per il riconoscimento delle qualifiche spettanti ai partigiani e per le ricompense (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (2197).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 2197, concernente il « Trasferimento dalla Presidenza

IV LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 MAGGIO 1965

del Consiglio dei Ministri al Ministero della difesa delle attribuzioni relative alle commissioni per il riconoscimento delle qualifiche spettanti ai partigiani e per le ricompense ».

Questo disegno di legge ha già avuto l'approvazione della I Commissione permanente del Senato e il parere favorevole della V Commissione bilancio della Camera.

Il Relatore, onorevole Miotti Carli Amalia, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

MIOTTI CARLI AMALIA, *Relatore*. Il disegno di legge in esame, che concerne il trasferimento dalla Presidenza del Consiglio dei ministri al Ministero della difesa delle attribuzioni relative alla commissione per il riconoscimento delle qualifiche spettanti ai partigiani e per le ricompense, ha già avuto l'approvazione della I Commissione permanente del Senato nella seduta del 17 marzo 1965 e il parere favorevole della V Commissione della Camera.

Con decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, furono istituite presso il Ministero dell'Assistenza postbellica delle commissioni per il riconoscimento delle qualifiche e le ricompense al valor militare ai partigiani. A seguito della soppressione di quel Ministero, avvenuta con decreto luogotenenziale del Capo provvisorio dello Stato, 14 febbraio 1947, n. 27, le attribuzioni relative alle commissioni anzidette vennero temporaneamente devolute alla Presidenza del Consiglio. Successivamente fu presa in esame l'opportunità di trasferire dette attribuzioni al Ministero della difesa, perché ritenuto più qualificato ad assumerle per affinità di materia. Una disposizione in tal senso venne inserita nel disegno di legge presentato il 16 ottobre 1958 al Senato (atto n. 94) sulle attribuzioni degli organi del Governo della Repubblica e sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministri. Ma il disegno di legge per la fine della legislatura, decadde.

Le varie associazioni nazionali dei volontari della libertà hanno espresso parere favorevole. Si tratta, in fondo, soltanto del passaggio dal bilancio del Ministero del tesoro (rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri) a quello della difesa, dei fondi già stanziati per il servizio relativo a tale materia.

In proposito esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Il Governo esprime parere favorevole al provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Poiché non sono stati presentati emendamenti ne darò lettura e li porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Le attribuzioni spettanti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nei riguardi delle Commissioni per il riconoscimento delle qualifiche dei partigiani e per le ricompense, istituite ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, sono devolute al Ministero della difesa.

(È approvato).

ART. 2.

I fondi per il funzionamento delle Commissioni di cui al precedente articolo, stanziati nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1965, sono trasferiti, dalla data di entrata in vigore della presente legge, in appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

(È approvato).

ART. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le necessarie variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Baslini e Botta: Istituzione dell'ora estiva dal 22 maggio al 24 settembre di ogni anno, a decorrere dal 22 maggio 1966 (Modificata dalla I Commissione permanente del Senato) (1066-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge, d'iniziativa dei deputati Baslini e Botta, concernente la istituzione dell'ora estiva dal 22 maggio al 22 settembre di ogni anno, a decorrere dal 22 maggio 1966 » (1066-B).

La proposta di legge, già approvata dalla nostra Commissione nella seduta del 16 ottobre 1964 con il titolo: « Istituzione dell'ora estiva dal 30 aprile al 30 settembre di ogni anno », è stata modificata nel testo e nel titolo dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta del 10 febbraio 1965, e torna a noi per l'esame delle modifiche e l'eventuale approvazione delle stesse.

Il relatore, onorevole Miotti Carli Amalia, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

IV LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 MAGGIO 1965

MIOTTI CARLI AMALIA, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Dopo l'ampio dibattito svolto a suo tempo nella nostra Commissione in merito alla proposta di legge Baslini e Botta, che oggi torna al nostro esame, credo che ben poco vi sia da aggiungere. Il Senato, nella seduta della I Commissione del 10 febbraio 1965, ha creduto opportuno modificare come segue la proposta di legge al nostro esame. Dalla lettura dell'articolo 1 appare che, anziché dare validità all'ora estiva dal 30 aprile al 30 settembre, tale periodo sarebbe spostato dal 22 maggio al 24 settembre di ogni anno, a far tempo dal 1966 anziché dal 1965. All'articolo 2, in correlazione con quanto disposto dall'articolo 1, si precisa la decorrenza dell'ora estiva.

Come si vede, le modifiche non sono di sostanziale rilievo, e, in considerazione dell'opportunità, da tutti riconosciuta, dell'istituzione dell'ora stessa, invito la Commissione ad approvare le modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole relatore e dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Il Governo è d'accordo sulle modifiche apportate dal Senato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. L'articolo 1, nel testo approvato dalla nostra Commissione nella seduta del 16 ottobre 1964, era così formulato:

ART. 1.

Dalle ore ventiquattro del 30 aprile alle ventiquattro del 30 settembre di ogni anno l'ora normale è anticipata a tutti gli effetti di sessanta minuti primi a far tempo dal 1965.

Il Governo è autorizzato ad emanare le norme di attuazione della presente legge.

L'articolo 1 nel testo approvato dalla I Commissione del Senato risulta così formulato:

ART. 1.

Dalle ore zero del 22 maggio alle ore ventiquattro del 24 settembre di ogni anno l'ora normale è anticipata a tutti gli effetti di sessanta minuti primi a far tempo dal 1966.

Il Governo è autorizzato ad emanare le norme di attuazione della presente legge.

Pongo in votazione il testo approvato dalla I Commissione del Senato.

(È approvato).

Passiamo all'articolo 2, che nel testo approvato dalla nostra Commissione, era così formulato:

ART. 2.

Tutte le autorità e tutti i capi di aziende pubbliche e private provvederanno perché nell'istante indicato dal precedente articolo gli orologi siano portati a segnare l'una anti-meridiana. L'anticipazione dell'orario cesserà alla mezzanotte del 30 settembre di ogni anno. Nella detta ora le autorità ed i capi di aziende pubbliche e private provvederanno perché gli orologi siano portati a segnare le ore 23.

L'articolo 2 nel testo approvato dalla I Commissione del Senato, risulta così formulato:

ART. 2.

Tutte le autorità e tutti i capi di aziende pubbliche e private provvederanno perché alle ore zero del 22 maggio di ogni anno gli orologi siano portati a segnare l'una antimeridiana. L'anticipazione dell'orario cesserà alla mezzanotte del 24 settembre di ogni anno; nella detta ora le autorità ed i capi di aziende pubbliche e private provvederanno perché gli orologi siano riportati a segnare le ore 23.

Pongo in votazione l'articolo 2 nel testo approvato dalla I Commissione del Senato.

(È approvato).

Avverto quindi che la I Commissione permanente del Senato ha modificato il titolo del provvedimento, che da noi era stato elaborato nei seguenti termini: « Istituzione dell'ora estiva dal 30 aprile al 30 settembre di ogni anno », come segue: « Istituzione dell'ora estiva dal 22 maggio al 24 settembre di ogni anno a decorrere dal 22 maggio 1966 ».

Pongo in votazione il nuovo titolo.

(È approvato).

La proposta di legge sarà posta in votazione a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Maier e Schietroma: Provvidenze a favore della Scuola nazionale cani guida per ciechi (Approvata dalla I Commissione permanente del Senato) (2198).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge n. 2198, d'iniziativa dei senatori Maier e Schietroma, concernente: « Provvidenze a favore della

IV LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 MAGGIO 1965

Scuola nazionale cani guida « per ciechi » (2198).

La proposta di legge è già stata approvata dalla I Commissione permanente del Senato nella seduta del 22 marzo 1965.

Il relatore, onorevole Dal Canton Maria Pia, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

DAL CANTON MARIA-PIA, *Relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi. Come è noto, le persone il cui residuo visivo è di un ventesimo o addirittura inferiore, hanno bisogno, per spostarsi da un luogo all'altro — come i ciechi completi — di un accompagnatore. E se si tiene conto del fatto che almeno 5 mila di questi minorati visivi sono attualmente inseriti nel mondo del lavoro come centralinisti, massaggiatori, musicisti ed altro, non è difficile pensare che non a tutti sarà possibile reperire per vari motivi, non escluso quello economico, un accompagnatore fisso che li segua nei loro spostamenti; e non sempre nella loro famiglia è possibile destinare una persona a questo servizio indispensabile.

Questo compito, invece, può venire utilmente svolto dal cane addestrato. Come è noto, a Scandicci (Firenze), esiste una scuola per l'addestramento di queste bestie intelligenti, che ha dato e dà ottimi frutti e presso la quale il cieco può recarsi a ritirare il cane, dopo aver trascorso nella scuola stessa un certo periodo di « affiatamento » con la bestia.

La scuola di Scandicci ha vissuto finora con offerte e lasciti di privati, con contributi vari della provincia e di enti pubblici; però, con l'aumentata richiesta di animali-guida da parte dei ciechi, aumentano anche le spese della scuola, in dipendenza anche del « rodaggio » di 3-4 settimane che il cieco stesso è costretto a compiere presso la scuola stessa per affiatarsi col cane che gli viene destinato. Di qui la proposta di legge dei senatori Maier e Schiétroma, già approvata dalla I Commissione permanente del Senato, per la concessione di un modesto contributo annuo — 25 milioni — a carico dello Stato; proposta di legge che il relatore, date le finalità umanitarie della scuola, propone agli onorevoli colleghi di approvare nella formulazione pervenutaci dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole relatore, e dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio*. Il Governo è d'accordo sul provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Non essendo stati presentati emen-

damenti ne darò lettura e li porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

Con decorrenza dall'anno finanziario 1966 è concesso un contributo annuo di lire 25 milioni per il funzionamento della Scuola nazionale cani guida, organizzata dalla sede centrale dell'Unione italiana dei ciechi.

(È approvato).

ART. 2.

La somma occorrente per il pagamento del contributo di cui al precedente articolo sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

(È approvato).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto insieme agli altri provvedimenti discussi nella seduta odierna.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sui disegni e sulle proposte di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione dei disegni di legge:

« Nuova assegnazione di fondi all'Istituto centrale di statistica per fronteggiare le maggiori spese connesse con l'esecuzione del X censimento generale della popolazione e del IV censimento generale dell'industria e commercio » (*Modificato dalla I Commissione permanente del Senato*) (1851-B):

Presenti e votanti	34
Maggioranza	18
Voti favorevoli	34
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

« Trasferimento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero della difesa delle attribuzioni relative alle Commissioni per il riconoscimento delle qualifiche spettanti ai partigiani per le ricompense » (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2197):

Presenti e votanti	34
Maggioranza	18
Voti favorevoli	34
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

IV LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 7 MAGGIO 1965

e delle proposte di legge:

BASLINI e BOTTA: « Istituzione dell'ora estiva dal 22 maggio al 24 settembre di ogni anno a decorrere dal 22 maggio 1966 » (*Modificata dalla I Commissione permanente del Senato*) (1066-B):

Presenti e votanti	34
Maggioranza	18
Voti favorevoli	34
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

MAIER e SCHIETROMA: « Provvidenze a favore della Scuola nazionale cani guida per ciechi » (*Approvata dalla I Commissione permanente del Senato*) (2198).

Presenti e votanti	34
Maggioranza	18
Voti favorevoli	34
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Alatri, Amodio, Bisantis, Borsari, Carli Miotti Amalia, Cassiani, Cattaneo Petrini Giannina, Conci Elisabetta, Dal Canton Maria Pia, Dietl, Di Giannantonio, Dossetti, Fasoli, Ferrari Virgilio, Gagliardi, Gambelli Fenili, Grep-
pi, Grimaldi, Jacazzi, Lajolo, Lombardi Ruggero, Mattarelli Gino, Maulini, Paolicchi, Rampa, Russo Spina, Sangalli, Scalfaro, Semeraro, Servadei, Simonacci, Vestri, Vincelli, Viviani Luciana.

La seduta termina alle 10,15.

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*

Dott. ANTONIO MACCANICO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI